

CONSORZIO NAZIONALE PER LA GESTIONE, RACCOLTA E TRATTAMENTO DEGLI OLI MINERALI USATI

NOTA DI PRESENTAZIONE

1. CONOU: il modello italiano dell'economia circolare

Operativo dal 1984, il CONOU è il primo ente ambientale nazionale dedicato alla raccolta differenziata di un rifiuto pericoloso ed è oggi uno dei protagonisti dell'economia circolare italiana. Nato come Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (COOU), si è trasformato in Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati (CONOU), come previsto dal D.Lgs. 152/2006. Soggetto giuridico di diritto privato senza fini di lucro, il Consorzio gestisce il sistema nazionale di raccolta e rigenerazione degli oli minerali usati, coordinando una filiera composta da 58 aziende di raccolta e due imprese di rigenerazione che operano attraverso 3 impianti distribuiti sul territorio nazionale. Il CONOU promuove inoltre attività di informazione e sensibilizzazione rivolte a cittadini, imprese e istituzioni sulla corretta gestione degli oli usati, classificati come rifiuti pericolosi. In applicazione del principio di Responsabilità Estesa del Produttore (EPR – Extended Producer Responsibility), i costi del sistema sono sostenuti dalle imprese consorziate che immettono lubrificanti al consumo, in misura proporzionale ai volumi commercializzati.

2. Gli oli lubrificanti usati

Gli oli usati sono ciò che rimane al termine del ciclo di vita dei lubrificanti. La normativa li classifica come rifiuti pericolosi e una loro gestione non corretta può causare gravi danni ambientali: basti ricordare che, se versati in acqua, 4 chili di olio usato (un cambio di autovettura) possono inquinare una superficie grande come un campo di calcio. Grazie al sistema CONOU, però, l'olio usato non è soltanto un rifiuto da gestire, ma una risorsa preziosa. Attraverso il processo di rigenerazione, può essere trasformato in nuove basi lubrificanti con caratteristiche qualitative equivalenti a quelle ottenute dalla raffinazione del petrolio. In oltre 40 anni di attività, la quasi totalità dell'olio raccolto dal Consorzio è stata destinata alla rigenerazione. Solo una quota residuale è stata utilizzata per la produzione di energia in impianti autorizzati o avviata a termodistruzione perché non più recuperabile.

3. I risultati del sistema CONOU

Nel 2025 il CONOU ha raccolto 194,5 mila tonnellate di olio minerale usato, pari pressoché alla totalità del potenziale raccoglibile sul territorio nazionale.

Oltre il 98% dell'olio raccolto è stato avviato a rigenerazione, confermando uno dei più elevati livelli di circolarità a livello internazionale. Un risultato che consente di ridurre il consumo di materie prime vergini, limitare il ricorso alle importazioni di petrolio e generare benefici economici e ambientali per il Paese. In oltre quattro decenni di attività, il sistema CONOU ha raccolto circa 7,3 milioni di tonnellate di olio usato, di cui oltre 6,5 milioni avviate a rigenerazione, consentendo la produzione di circa 3,9 milioni di tonnellate di basi lubrificanti rigenerate. Complessivamente, il riutilizzo dell'olio usato ha generato un risparmio sulle importazioni petrolifere stimato in oltre 3 miliardi di euro



4. Una rete capillare al servizio del territorio

Il sistema CONOU si avvale di una rete di 58 aziende di raccolta distribuite su tutto il territorio nazionale, che garantiscono il servizio presso oltre 120.000 punti di raccolta tra officine, industrie e altre attività produttive. Il servizio di raccolta è gratuito per i detentori dell'olio usato e viene effettuato da operatori specializzati, dotati di strutture logistiche dedicate e organizzati secondo elevati standard di qualità, sicurezza, conformità normativa e trasparenza.

I privati cittadini in possesso di olio minerale usato possono conferirlo presso l'isola ecologica autorizzata più vicina. Informazioni sui punti di raccolta sono disponibili sul sito internet del Consorzio (conou.it) o tramite il numero verde 800 863 048.

5. I benefici ambientali ed economici

Raccogliere e rigenerare gli oli minerali usati non consente soltanto di evitare la dispersione nell'ambiente di un rifiuto pericoloso, ma genera benefici concreti in termini di risparmio di risorse ed energia. Nel 2025 il sistema CONOU ha confermato la propria superiorità ambientale rispetto a un modello produttivo lineare basato sull'impiego di materie prime vergini. L'analisi del ciclo di vita (LCA) evidenzia infatti oltre 86 mila tonnellate di CO₂ equivalente evitate, una riduzione del 41% dell'impatto climatico, un risparmio di oltre 7,4 milioni di GJ di combustibili fossili (-83%) e di circa 40 milioni di metri cubi d'acqua (-77%). Lo studio evidenzia inoltre una riduzione del 91% degli impatti sul suolo, un calo del 33% degli impatti cancerogeni e dell'84% di quelli non cancerogeni, oltre a una diminuzione dell'80% degli impatti legati al particolato e alle malattie correlate. A questi benefici ambientali si affiancano importanti ricadute economiche. Grazie alla rigenerazione degli oli usati, il sistema CONOU riduce il ricorso a materie prime vergini e alle importazioni di petrolio, genera valore lungo l'intera filiera e contribuisce alla competitività dell'industria nazionale.

6. CONOU: eccellenza italiana riconosciuta in Europa

Il sistema CONOU rappresenta oggi uno dei modelli più avanzati di economia circolare in Europa. Grazie a una filiera efficiente e integrata, l'Italia rigenera oltre il 98% dell'olio usato raccolto, trasformando un rifiuto pericoloso in una risorsa e generando benefici ambientali, economici e occupazionali lungo tutta la catena del valore.

A livello europeo, il tasso medio di rigenerazione degli oli usati si attesta intorno al 61%, mentre l'Italia raggiunge risultati nettamente superiori, confermandosi tra le migliori esperienze internazionali nel settore della gestione sostenibile delle risorse.

7. La sfida sempre attuale della Qualità

La qualità dell'olio raccolto rappresenta una condizione essenziale per massimizzarne la rigenerabilità e garantire l'efficienza del sistema.

Per questo il CONOU promuove da anni attività di informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese, con l'obiettivo di favorire una corretta gestione del rifiuto, a partire dalle modalità di stoccaggio e dal rispetto del divieto di miscelazione con altre sostanze.

Parallelamente, il Consorzio ha progressivamente rafforzato i sistemi di monitoraggio e controllo qualitativo, contribuendo a migliorare gli standard della filiera e a preservare il valore di una risorsa strategica per l'economia circolare del Paese.